Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento		
Denominazione dell'insegnamento	*Gestione e mediazione dei conflitti familiari* Management and Mediation of Family Disputes	
Corso di studio	*LMG – LMGI – SSG – CONSLAV*	
Anno accademico	*2024-2025*	
Anno di corso	*opzionale a scelta*	
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):		: 9
SSD	*Giuridico filosofico IUS/20*	
Lingua di erogazione	*ITALIANO*	
Periodo di erogazione	*2° SEMESTRE dal 17/02/2025 al 23/05/2025*	
Obbligo di frequenza	*Facoltativa*	
Docente		
Nome e cognome	LUIGI PANNARALE	
Indirizzo mail	luigi.pannarale@uniba.it	
Telefono	0805718000	
Sede	*Dipartimento di Giurisprudenza, corso Italia 23, piano terra*	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Durante il primo semestre, subito prima delle lezioni. Durante il secondo semestre, subito dopo le lezioni.	
Syllabus		

Obiettivi formativi	L'insegnamento si propone: - l'apprendimento degli strumenti di risoluzione alternativa dei conflitti, con particolare riferimento alle più innovative tecniche della mediazione, specialmente applicate ai conflitti familiari; nonché, la conoscenza delle più recenti novelle in materia di mediazione (D.Lgs 151/2023, c.d. Riforma Cartabia) e successive modifiche/integrazioni. - La comprensione del ruolo, delle tecniche e delle dinamiche che contraddistinguono il ruolo del mediatore. - L'apprendimento della letteratura in materia di mediazione familiare che consenta una valutazione critica di questo istituto. L'insegnamento si rivolge agli studenti che intendono approfondire accuratamente il tema della soft law in applicazione ai contesti di vita privata; nonché a tutti coloro che intendono, al termine del percorso di studi, acquisire il titolo per svolgere la professione di mediatore familiare.
Prerequisiti	Si considera necessaria l'acquisizione dei concetti fondamentali del diritto privato
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il corso approfondirà i temi previsti dal percorso formativo per mediatore familiare (D.Lgs 151/2023) e saranno i seguenti: • Teoria del conflitto e conflitto familiare • Storia e identità della mediazione familiare • Tecniche di comunicazione e di gestione del conflitto • I rapporti patrimoniali e personali della coppia e la filiazione • Disciplina giuridica della famiglia – aspetti di diritto sostanziale e procedurale • i diversi modelli di coppia e di famiglia e cicli di vita • Fondamenti di psicologia delle relazioni familiari: la coppia, la sua formazione, l'evoluzione, la crisi e le ricomposizioni familiari • La crisi della coppia e le conseguenze sul rapporto con i figli e l'intervento del mediatore • I figli nella mediazione e l'ascolto del minore • Elementi fondamentali di pedagogia – i bisogni dei figli e dei genitori • La normativa sulla mediazione familiare • Il mediatore: caratteristiche e compiti nel rispetto del principio di autonomia. • Gli strumenti e le strategie del mediatore • le fasi del percorso di mediazione familiare

	• Tecniche di comunicazione e gestione del conflitto • I modelli di mediazione familiare. Studi ed esperienze di mediazione in Italia ed all'estero • Violenza domestica e di genere – la tutela dei minori – l'intervento professionale del mediatore • Codice deontologico UNI 11644 del mediatore.

Testi di riferimento		Gloria Servetti, Daniela Rodella, Chiara Vendramini*, Mediazione familiare: il giudice, l'avvocato e il mediatore, Milano, Giuffrè, 2023.* Fulvio Scaparro, Daniela Rodella, Chiara Vendramini (a cura di), *Il coraggio di mediare. Contesti, teorie e pratiche di dialogo per la prevenzione e gestione del conflitto,* Milano, Guerini, 2023*.*	
Note ai testi di riferimento			
Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	*72*		*153*
CFU/ETCS			
9			
Metodi didattici			
		In funzione degli obiettivi formativi del corso, la maggior parte delle lezioni avranno carattere interattivo: a consolidamento delle spiegazioni, gli studenti saranno coinvolti in discussioni o esercitazioni laboratoriali riferite alla gestione dei conflitti familiari.	

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Natura delle relazioni familiari, origini e conseguenze dei conflitti interni al nucleo familiare
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Capacità di ascolto, strumenti e percorsi per la gestione del conflitto familiare
Competenze trasversali	Al termine dell'insegnamento, lo studente avrà sviluppato: - Autonomia di giudizio in relazione alla natura e alla gestione dei conflitti familiari - Abilità comunicative legate alla capacità di ascolto e di trattamento delle dispute - Capacità di apprendere in modo autonomo i percorsi e le strategie disponibili per la composizione dei conflitti familiari
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	*Esame orale.*
Criteri di valutazione	• Conoscenza e capacità di comprensione della natura delle relazioni e dei conflitti familiari • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: utilizzazione critica delle nozioni e dei concetti relativi alla corretta gestione dei conflitti familiari • Autonomia di giudizio: scelte metodologiche appropriate nella gestione dei conflitti familiari • Abilità comunicative: capacità di esporre con chiarezza e proprietà la natura dei conflitti familiari e le strategie di gestione degli stessi • Capacità di apprendere le qualità necessarie all'esercizio della professione del mediatore familiare.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	*L'esame finale consiste in una prova orale.* *L'esame avrà ad oggetto i temi trattati durante il corso, e la valutazione della prova verrà effettuata tenendo in considerazione: la conoscenza degli strumenti illustrati durante le lezioni e la capacità di impiegare tali strumenti per costruire dei percorsi e delle strategie di gestione dei conflitti familiari.* *Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30.*

	Ai fini della valutazione in trentesimi si terrà conto del livello di preparazione raggiunto alla stregua dei richiamati criteri e, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi, i diversi livelli di preparazione porteranno a diversi giudizi: eccellente (30/30 e lode), ottimo (28/29), buono (25/27), discreto (21/24), sufficiente (18/20). L'attribuzione della lode presuppone l'unanimità dei consensi della commissione d'esame.
Altro	